



Stile Gaultier

Dal 4 al 7 luglio c'è anche il Fashion Freak Show by Jean Paul Gaultier, a metà tra teatro di rivista e sfilata di moda



Robotica Fendi

Domenica dalle 11, gli eventi della Fond. Fendi dedicati all'intelligenza artificiale: Ecce Robot, spettacolo con Valeria Golino e Valentina Cervi, il Premio Carla Fendi, la mostra Neural Mirror (foto, Fabiola Giannotti e Maria Teresa Venturini Fendi)

Spoletto, ispirazione oceanica

Il futuro delle arti al **Festival dei Due Mondi**: da *Proserpine* di Shelley al teatro Takigi No

Tiziana Boldrini

Opera, musica, danza e teatro. Un quartetto di successo per la sessantaduesima edizione del **Festival dei Due Mondi**, la manifestazione che, da oggi al 14 luglio, con il suo claim - *Ocean of inspirations* - inonderà il centro di **Spoletto**, lo splendido borgo medievale in provincia di Perugia. Ad inaugurare il ricco calendario, alle 19.30, toccherà a *Proserpine*, l'opera lirica tratta dal dramma di Mary Shelley, con la firma della compositrice Silvia Colasanti. Sarà eccellente prologo, oggi e domani, a *My french Valentino*, con le coreografie di Valérie Lacaze, e alle antiche forme di teatro giapponese, con Takigi No, spettacolo alla magi-



COME ARRIVARE

Imboccare l'A1 in direzione Firenze, uscire ad Orte, proseguire sulla E45 verso Terni-Perugia-Cesena e uscire a **Spoletto** (130 km ca.)

ca luce delle torce. Oltre ai progetti teatrali ed artistici dell'Accademia Silvio D'Amico e de LaMaMa Umbria International e ai concerti di mezzogiorno e della sera, domani e domenica andrà in scena Berlin Kabarett e, domenica, il gala di danza con Eleonora Abbagnato, in compagnia di grandi stelle italiane attive all'estero. Info 0743776444, www.festivaldispoletto.com.

riproduzione riservata ®



Più che Due Mondi. Sarà una vera immersione nella suggestiva e ieratica atmosfera del no e del kyogen, antiche forme tradizionali di teatro giapponese che vantano seicentocinquanta anni di storia lo Spettacolo Takigi No della Scuola Hoshō.

L'Orlo Scucito

Affannato. Alla vigilia del debutto, Ferrara arriva alla conferenza sulla storia del terzo Festival, giusto in tempo per il suo intervento. Il sindaco e presidente del Due Mondi Umberto de Augustinis gli offre la sedia al tavolo dei relatori. D'amore e d'accordo.

Due Mondi senza confini. Per lo spettacolo giapponese al Chiostro di San Nicolò, Ferrara assicura: «Di solito le performance del Takigi No della Scuola Hoshō durano quattro o sei ore, qui abbiamo tagliato ad un'ora e mezza». Hara-kiri.

UN TUFFO NEGLI ANNI VENTI

Il mito di Valentino rivive al Teatro Romano

Ci saranno quaranta ballerini e insegnanti della Ecole-Atelier Rudra Béjart di Losanna sotto la direzione artistica Michel Gascard stasera sul palco del Teatro Romano (ore 21.30, replica domani stessa ora) per lo spettacolo My French Valentino.

E proprio all'interprete principale, il giovane Pierre Antoine Bardot, la Fondazione Monini attribuirà domani alle 16 a Casa Menotti il Premio Monini «Una finestra sui 2Mondi» riservato per i giovani talenti (il 13 luglio il Premio Monini verrà consegnato invece al musicista Stefano Bollani). «Lo spettacolo – dice [Giorgio Ferrara](#) – è una creazione originale in tre atti in cui si ripercorre la folgorante carriera di Rodolfo Valentino, dai suoi primi anni come ballerino nella Parigi prebellica fino alla partenza verso il sogno americano, attraverso il racconto degli straordinari incontri di cui fu costellata la sua vita di attore a New York e a Hollywood».

Un mito dello spettacolo e della danza per il quale si può dire che «non vi sia stata donna degli anni Venti che non abbia sognato di essere presa e baciata dalle labbra di quell'uomo sulle quali sembra brillare il riflesso della luna, o di essere rapita, suo malgrado, da tale affascinante cavaliere del deserto».

La storia messa in scena nello spettacolo usa un suggestivo espediente narrativo: trent'anni dopo la sua morte, un giornalista cerca di scoprire chi si nasconde dietro il velo nero della vedova che viene ogni anno a porre una rosa rossa sulla tomba di Valentino. Chi è? Quale il suo legame con l'ultima star del cinema muto di Hollywood? Il suo anonimato nasconde qualche segreto? Questa l'indagine in cui la coreografa Valérie Lacaze coinvolge e guida gli spettatori.



My french Valentino porta dunque in scena i giovani ballerini della École-Atelier Rudra Béjart di Losanna, fondata nel 1992 da Maurice Béjart e diretta oggi da Michel Gascard. Le musiche originali sono di Anne Vada-

gnin, in un mix con quelle degli anni Venti e con le canzoni dell'800 e del '900 per riportare in vita gli anni d'oro della Belle Époque e dei Roaring Twenties, per un'atmosfera ricca di emozioni e umorismo. La coreografa indipendente Valérie Lacaze torna in questa occasione a lavorare con l'École-Atelier Rudra Béjart. Lo spettacolo vede anche la partecipazione speciale di diversi insegnanti del Rudra Béjart, tra cui quella dello stesso direttore artistico Michel Gascard.

Ant. Man.



il Festival

Al San Nicolò teatro multiforme: dal No giapponese al cabaret tedesco

SPOLETO

■ Il primo fine settimana del Due Mondi offre a teatro diverse ambientazioni, dal Giappone del Teatro No alla Germania della Repubblica di Weimar, passando per Hollywood degli Anni Venti.

Nel complesso del San Nicolò sono in programma due spettacoli temporalmente e tematicamente distanti ma che il festival ha messo eccezionalmente accanto in queste prime giornate. Nel chiostro oggi e domani sarà possibile immergersi nell'atmosfera del no kyogen, antiche forme tradizionali di teatro giapponese che vantano 650 anni di storia. In scena alcuni fra i più rinomati attori di questo genere teatrale e ad amplificare la suggestione ci sarà una particolare illuminazione a torce.

"Il teatro no giapponese - ha fatto presente il direttore artistico del festival **Giorgio Ferrara** - ha tempi molto lunghi di rappresentazione, oltre le quattro ore, in questo caso ne abbiamo realizzato un condensato, ma di grande efficacia".

Sempre al San Nicolò, ma nella sala convegni, fino al 13 luglio si rappresenta Berlin Kabaret di Stéphane Druet, con l'eccezionalità di una in-



terprete come Marisa Berenson al suo debutto da cantante. "Per la prima volta ballo e canto - racconta Berenson in un'intervista al Corriere della Sera -. Sono la proprietaria di un cabaret nella Repubblica di Weimar. Donna tremenda, marcia dentro; una ex prostituta disposta a tutto per sopravvivere. Si concede ai nazisti in un mondo dominato da decadenza di costumi e miseria economica".

Sette persone in scena, tra attori e musicisti, e il pubblico seduto ai tavolini nello stile dei cabaret degli Anni Trenta con tanto di bollicine servite ai tavoli.

Lo spettacolo ha debuttato con grande successo (tre riprese) a Parigi.

Un balzo indietro e si arriva alla Hollywood degli Anni Venti con My French Valentino (*vedi box in pagina*) lo spettacolo di danza in scena al teatro Romano oggi e domani alle 21,30, racconta in tre atti la carriera di Rodolfo Valentino nell'America del cinema muto e del mito del latin lover.

Sab.Bus.Vi.

